



Associazione Luoghi Comuni

Movimento piceno di democrazia dal basso

1. Il tema:

Il lavoro a tempo... ma a che tempo?

2. Gli interrogativi sul tema

- Quale **lavoro** e **per quanto tempo**?
- **Aiutare il lavoro** vuol **dire penalizzare le imprese**?
- Come **uscire dalla crisi** non togliendo spazio al lavoro?
- Nell'epoca della precarietà **che cosa può fare la Regione** per **stabilizzare la vita** soprattutto dei **giovani**?
- Aiutare **le giovani coppie** favorisce la stabilità?
- **Quali coppie aiutare**? Solo quelle unite in matrimonio (cosiddetta famiglia naturale) o, nella complessità attuale, occorre non discriminare scelte diverse?

3. Quali indicatori per dare credibilità ai programmi

- **Non genericità:** *quanto più la formulazione è generica, tanto più in campagna elettorale si può sostenere tutto ed il contrario di tutto, lasciando le scelte alle convenienze politiche future.*
- **Chiarezza:** *quanto meno il linguaggio è adombrato dal politichese tanto più i contenuti e le volontà sono leggibili per i cittadini;*
- **Concretezza:** *quanto più si nominano i problemi con il loro nome, permettendone la concreta individuazione sociale, economica, politica e geografica tanto minore è il rischio di manipolazione;*
- **Operatività:** *quanto più insieme al che cosa viene indicato il come (metodi, strumenti, tempi) per realizzare progetti o raggiungere obiettivi, tanto più il rapporto con l'elettore è sincero e trasparente.*

4. Quali i programmi delle coalizioni in campo?

Programma coalizione Erminio Marinelli:

Alla data attuale l'unica stesura esistente del programma è quella disponibile sul sito www.erminiomarinelli.it.

Abbiamo chiesto di avere il programma completo e ufficiale, ma attualmente non risulta esserci altro.

Fonte: www.erminiomarinelli.it

- Sostenere le imprese per **creare lavoro**: alleggerire la pressione fiscale e la burocrazia
- Più **cultura del lavoro nella scuola**: una formazione ispirata al Made in Marche
- Formare i **giovani** nelle **professioni** con meno *appeal* **ma più richieste dal mercato**

Programma coalizione Gianmario Spacca:

Visto che la coalizione del presidente Spacca annovera l'Udc (e non più SEL, PD, PRC) è utile, per capire la genesi di certe scelte programmatiche, confrontare il programma di coalizione con quello dell'UDC, che riportiamo di seguito.

Fonte: Programmi ufficiali sottoscritti dalle segreterie di partito, visionabili sul sito www.luoghi-comuni.org

DIRITTI DEL LAVORO E SUL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno al reddito per i lavoratori in mobilità e in CIGS e finanziamento della Cassa integrazione guadagni in deroga per le PMI. - Accordo di programma per tutti i territori ed i settori in difficoltà. - Sostegno alla formazione diffusa quale leva fondamentale per l'occupabilità e la qualità del lavoro. - Sostegno alla nuova imprenditorialità in tutti i settori; - Sostegno alle iniziative cooperative di lavoratori in difficoltà e al terzo settore. - Consolidare l'area di protezione sociale con lo strumento normativo del reddito sociale a sostegno di quote deboli della popolazione (disoccupazione di lungo periodo, precarietà, povertà, ma anche sostegno a studenti meritevoli con basso reddito familiare ecc.).
FAMIGLIA, GIOVANI E LONGEVITA' ATTIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Aiuto concreto alle famiglie e ai cittadini con il potenziamento dei servizi per la prima infanzia; - Potenziamento delle politiche per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle donne. - Sostegno economico e fiscale per la famiglia naturale (acquisto casa, facilitazioni giovani coppie, ecc.); introduzione sperimentale di forme di quoziente familiare nella fiscalità regionale. - Istituzione dell'Assessorato alla famiglia. - Rilancio della funzione della Consulta per la famiglia.
PROGRAMMA UDC	
LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Politiche attive per la sicurezza e la promozione del lavoro e dei lavoratori, a difesa della coesione sociale della comunità marchigiana. - Sostegno alla formazione diffusa quale leva fondamentale per l'occupabilità e la qualità del lavoro. - Sostegno al reddito per i lavoratori in mobilità e in CIGS. - Finanziamento della cassa integrazione guadagni in deroga per le PMI.

FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none">- Istituzione dell'Assessorato alla Famiglia.- Sostegno economico e fiscale per la famiglia naturale (acquisto casa, facilitazioni giovani coppie, ecc.);- introduzione sperimentale di forme di quoziente familiare nella fiscalità regionale a partire dall'addizionale IRPEF;

Programma coalizione Massimo Rossi

Fonte: Programmi ufficiali sottoscritti dalle segreterie di partito, visionabili sul sito www.luoghi-comuni.org

LE MARCHE DEL LAVORO, DELLA SOLIDARIETA', DELLA GIUSTIZIA SOCIALE	<ul style="list-style-type: none">- È indispensabile rafforzare l'impegno della precedente giunta regionale, garantire il lavoro, sostenere i lavoratori e il loro reddito.- Sostenere l'artigianato e la piccola impresa con misure in deroga per la cassa integrazione e gli ammortizzatori sociali nel loro insieme, ma occorre legare gli aiuti a due condizioni: che vengano rispettati "veramente" i diritti dei lavoratori e che le imprese non utilizzino meri appalti di manodopera per utilizzare direttamente o indirettamente aziende delocalizzate all'estero riducendo la capacità occupazionale nelle Marche.- Ampliare il campo d'applicazione dei contratti di solidarietà.- orientare i corsi di formazione verso settori veramente innovativi.- sostenere nuove attività imprenditoriali, meglio se cooperative, promosse da donne e giovani. <p>Per evitare che si esca dalla crisi internazionale con maggiori disuguaglianze sociali, occorrono nuove misure come:</p> <ul style="list-style-type: none">- un controllo pubblico del mercato del lavoro che eviti il mercanteggiamento delle prestazioni di lavoro;- L'applicazione delle disposizioni a tutela dei lavoratori svantaggiati come il rispetto della quota di riserva delle assunzioni;- la predisposizione di una legge regionale per istituire e regolamentare il reddito sociale. Lo si è fatto in Puglia, Lazio, Campania e deve essere finalizzato a realizzare non interventi di assistenza, ma di rinnovamento dei rapporti di lavoro per contrastare la disoccupazione di lungo periodo, la precarietà, le difficoltà delle 84 mila famiglia marchigiane che vivono ai limiti della povertà, ma anche a sostenere gli studenti meritevoli con basso reddito familiare, etc..- dotarsi degli strumenti per una nuova politica industriale, basata sul riconoscimento che il vero capitale da preservare è quello umano e relazionale.- Con politiche di incentivi e norme specifiche vanno realizzate le condizioni per superare ogni forma di precarietà nel mondo del lavoro. Tutto questo non nell'ottica di una penalizzazione delle imprese, ma collaborando con loro.
--	---

RILANCIARE IL WELFARE

- incrementare **i servizi per le famiglie, le coppie e le madri single**, in particolare attraverso un **piano strutturale** di asili nido e altre forme di **cooperazione informale** già utilizzate in altri paesi.
- Contro la retorica ideologica delle politiche per la famiglia, occorre che donne e uomini reali possano coniugare il loro diritto di avere legami con il loro diritto al lavoro. In questa prospettiva si inserisce la **priorità della scuola pubblica**, con particolare attenzione al sistema scolastico inferiore.